

1571 sua galea lo stendardo con l'armi de' Principi della lega; fece dare il segno della battaglia, al quale con allegrissime voci fu da tutti gridato: *Vittoria, vittoria.*

Diligenza o
prontezza
de' Genera-
li.

Del Venie-
ro.

Egli armatosi, & senza alcuna dimora montato sopra una fregata, andava attorno, sollecitava ciascuno a porsi tosto innanzi, & superare la malignità del luogo: ordinava le galee, infiammava tutti alla battaglia; poneva loro davanti l'occasione di combattere, il pericolo, la necessità, la gloria, & le magnifiche spoglie della vittoria. Nè minor diligenza usavasi dal Generale Veniero, per disporre le forze, & gli animi de' suoi al combattere: come alcuno de' Governatori delle galee, nobile Vinetiano, se gli faceva incontra, così lo pregava, che haver volesse a memoria, trattarsi in quella giornata causa pubblica, importantissima, & pia: la somma delle cose, l'honore, la salvezza della loro nobilissima patria essere nel loro valore riposta: non poterli in niun modo fuggire la necessità, che loro s'appresentava di combattere; questa esser solita di fare arditi anco gli huomini più vili, ma negli animi nobili, & generosi la propria sua virtù, & il desiderio di laude destare la vera fortezza. Fratanto uscivano continuamente le galee fuori degli scogli, i quali lasciando alla mano sinistra, si difese tutta l'armata in alto mare, & si pose in ordinanza, stando per dritta linea, l'una galea appresso l'altra, per tanto spatio divisa, quanto vi potesse un'altra capire nel mezzo; essendo insieme mescolate le galee Vinetiane con le Spagnuole in ciascuna parte dell'armata, la quale tutta veniva ad occupare lo spatio di forse quattro miglia. Prese la parte verso il mare per ostro scirocco Giovann' Andrea Doria, il quale guidava il corno destro; verso terra piegò il Proveditore Barbarigo co' l' corno sinistro; fermandosi nel mezzo li tre Generali con la battaglia, presso a i quali erano altre quattro galee da fanò, cioè, da' lati, le due capitane di Savoia, & di Genova; sopra l'una era portato il Principe di Parma, & sopra l'altra quello di Urbino; & due per poppa, cioè, la patrona reale, &

Ordinanza
dell'armata
della lega.